

## Per la preghiera personale

Sotto il Tuo Sguardo Paterno, Signore, siamo tutti tuoi figli amati, da un confine all'altro della terra. Ascoltiamo con i Tuoi sentimenti, Gesù, di fiducia e di abbandono al Padre, custode della nostra vita.

Preghiamo con Te, Gesù. Invochiamo lo Spirito Santo e preghiamo con la Chiesa. Egli compie il miracolo di "farci Uno"! Siamo e rimaniamo in questa COMUNIONE!

Alla Tua onnipotente, ardente e velata Presenza, Ti preghiamo, con Maria, Madre Tua e nostra, per tutti coloro che "donano" la vita:

Mentre noi sostiamo alla Tua Presenza, quasi come un "privilegio", ci esponiamo a Te, per uscire dalle nostre personali preoccupazioni e lasciarci trasfigurare in vera "Comunione" con tutti i nostri fratelli.

Usciamo, con la preghiera, per stare accanto innanzitutto a chi lotta per sopravvivere nella malattia, per oltrepassare la paura che attanaglia il suo cuore, per alleviare la solitudine che lo isola dalle relazioni dirette.

Come esce il Sole di ogni giorno, Tu Sole di Grazia, splendente di Luce, brilli su di noi ed il nostro sguardo è fisso in Te. **Per stare accanto** a tutti gli operatori sanitari, dai medici... agli infermieri ed a quanti, a diverso livello..., assistono, curano, confortano senza sosta. Senza sosta, *senza mai stancarci...* (Lc18, 1, afferrati dalla compassione degli occhi dei fratelli che invocano "aiuto". Gesù, loro vegliano desti e pronti a dare la vita, a stare accanto a Te, nel Getzemani di oggi...!

**Ti preghiamo** per quanti si adoperano per mantenere pulito ogni ambiente, ogni luogo esterno ed interno, tornando e ritornando senza trascurare nulla, con la stessa dedizione di chi è in prima linea.

**Ti preghiamo** per tutte le forze dell'ordine, unificate, come noi.... nella diversità, ma in comunione. Tutti come un cuor solo ed un'anima sola. Sparsi tra le strade, sulle vie deserte dei nostri paesi e delle nostre città, impegnati ad aiutarci nella responsabilità e pronti a venirci in aiuto alle necessità a cui non possiamo provvedere da soli.

**Ti preghiamo** per quanti lavorano nei magazzini, nelle farmacie, nei centri di distribuzione ancora aperti...Guarda, Gesù, i fattorini, i volontari, quanti viaggiano sui camion, i tanti operai ancora a lavoro, eccezionalmente al lavoro..., affinché a nessuno manchi il necessario. Quasi prolungamento delle Tue mani paterne che non ci fanno mancare il "pane quotidiano".

**Ti preghiamo** per chi, nel silenzio e nel nascondimento degli uffici o delle fabbriche, con iniziative personali o semplicemente mantenendo vivo il senso del loro dovere, non si danno tregua... affinché si possa "stareincasa o in corsia" senza che la vita si fermi del tutto ed i beni di prima necessità vengano meno.

**Ti presentiamo** coloro che sono morti in questi giorni e soprattutto per i loro cari che non hanno potuto accompagnarli in questo passaggio. La Tua Consolazione li abbracci teneramente.

**Ti preghiamo** per chi ha perso il lavoro in questo tempo o rischia di non ritrovarlo al termine di questa quarantena..., così come rinnoviamo la preghiera per chi, purtroppo, ad oggi, non l'ha mai potuto trovare il lavoro. A tutti sia concessa la dignità di guadagnare il pane per la propria famiglia e per se stesso (2Tes3, 12).

**Per tutti**, ma proprio tutti, chiediamo: benedicili e proteggili, nostro Signore Amato.

E mentre si avvicina l'attesa primavera ed il sole comincia ad intiepidire l'aria, mentre le prime gemme annunciano la speranza e danno il segnale che la vita ha sempre la meglio, perché è dono del Dio amante della vita, concedici di essere rinnovati, Gesù. Scrivi nel nostro cuore la Sapienza di questo tempo, di questo Kairos, dell'Oggi che non sfugge dalle Tue Provvidenti mani e dal Tuo Cuore eterno. Il silenzio che ci circonda è comunicazione di quella profondità che avevamo messo da parte, dispersa nella frenesia dei nostri affanni. Intanto, le relazioni riacquistano valore al di là dei contatti fisici e superficiali... A tal motivo, Signore, non si perda la memoria di questa notte... seppur di tempesta.

### **Dal Vangelo secondo Marco 4,35-41**

In quel giorno, verso sera, Gesù disse ai suoi discepoli: "Passiamo all'altra riva". E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che moriamo?". Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?".

### **Ciascuno mediti personalmente questo brano della Parola di Dio.**

Noi rallentiamo i ritmi dei nostri traffici e la natura riprende fiato. L'abbiamo tanto maltrattata, ma mai è stata nemica dell'umanità, per questo la contempliamo camminare silente ed alleata nel ripulire l'atmosfera e risvegliare i sommersi germogli di un rinnovato futuro.

**Gesù**, portiamo sulla tua barca il nostro smarrimento, che a volte ci tenta anche nei Tuoi riguardi, accusandoti di non essere presente alle nostre sfide. Ma non solo..., su questa Tua barca conduciamo anche la fede e la fiducia che, di ora, in ora, si moltiplica nella fantasia della solidarietà umana. Ogni risorsa interiore è dono Tuo, viene da Te.

Certo, ancora la paura circola e contamina, quasi più del virus, ma accogliamo questa nostra debolezza senza alcun giudizio, semplicemente deponendola sotto il Tuo sguardo che ci r-accoglie con delicata misericordia.

Quando tutto sarà passato, perché siamo certi che **andrà tutto bene**, il Tuo Spirito rimanga attivo in noi, come memoria eterna di aver vissuto dentro l'Ombra del Mistero... di cui nulla andrà perduto! Non ci restituire alla "normalità" come se nulla avessimo appreso, da smemorati. Pronti a riprendere polemiche e giudizi *di chi avrebbe dovuto fare e di come l'avrebbe dovuto fare...* **tutti stanno dando il meglio di sé** e questa verità non sia offesa dal maligno che ci tenta.

Non permettere, Signore, di perdere quel desiderio di comunione e di solidarietà..., di donazione che ci fa essere più immagine e somiglianza di Te.

Per la prima volta ci diciamo "tutti fratelli" senza troppi problemi, una verità eterna che facciamo fatica ad assaporare... Oggi il coronavirus ha aggiunto visibilità ad una sofferenza fraterna che permaneva nella storia quasi sommersa, tra i nostri fratelli, per mille e mille altri motivi... e che non si è, purtroppo, arrestata, solo perché le "nostre" difficoltà si mostrano impellenti.

**Ti preghiamo** per noi tutti che cerchiamo di "scampare" al contagio, con la stessa forza di invocazione con cui preghiamo per i nostri fratelli che fuggono dalla guerra, dalle violenze, che sono vittime di abusi, di ingiustizie, di maltrattamenti. Ti invociamo con tutti coloro che soffrono perché hanno fame, sete, sono malati senza possibilità di cure, di strutture, di assistenza.

Per chi piange per motivi a noi sconosciuti e scivola nell'oblio del suo dolore! E sì, finché pensavamo alla sofferenza altrui, dicevamo con un certo distacco: è la loro sofferenza. Senza troppi coinvolgimenti, senza farci toccare eccessivamente, ma ora che il plurale si esprime non più in seconda o, addirittura, in terza persona..., nel nostro evitare di toccarci e di stare vicini fisicamente, improvvisamente tutti siamo diventati "appartenenti". Aiutaci a non dimenticarlo, appena tutto si normalizza. Perché questa sorta di normalizzazione non è la normalità.

**Perdonaci** se siamo ripetitivi..., ma nella nostra fragilità, troviamo conforto nell'essere insistenti: in questo tempo di smarrimento, di timore, di solitudine, Tu sei con noi Signore, Tu senti quello che risuona nei nostri cuori e lo comprendi, anzi di più, Tu lotti con noi, per questo, in queste ore cerchiamo Te con più intensità, riconoscendo Ti come Unico nostro Vero Bene essenziale! E appena le cose si "allenteranno"..., mentre oseremo uscire di nuovo di casa, mentre cercheremo di ripristinare gli impegni di agenda e tutte quelle attività che ci davano la parvenza di essere vivi, utili, indispensabili, importanti... non si soffochi l'unica verità di questa lezione storica: non siamo nulla senza di Te e tutti passeremo, ma solo in Te rimaniamo in eterno!

Ed ecco un'ultima invocazione: quando verrà il momento in cui ci diranno che "tutto può riprendere in uscita", non farci uscire dall'intimità in Te, in cui vogliamo abitare per sempre!

Le nostre parole e le nostre belle riflessioni sono poca cosa di fronte alla Tua Sapienza.

**Vieni Santo Spirito** in noi e, nel silenzio della nostra interiorità, concedici di **rimanere** in ascolto ed in comunione con Te e tra noi, nel Tuo Abbraccio Amorevole, pienezza di Gloria! Amen!